



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. Malerba”
Via Pidotella, 127 - C A T A N I A – tel. 095 38.38.54
Cod.meccanografico: CTIC894004- e-mail ctic894004istruzione.it
cd.fisc.N.93158760871

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI a.s. 2018/2019

(elaborato dalla Commissione alunni stranieri e
approvato dal Collegio dei docenti il 25/09/2018)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Dichiarazione Universale dei diritti Umani 1948 (art. 2)
- Legge sull’immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998 e D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 “Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”
- D.P.R. 275/1999 Autonomia scolastica
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002 sulle procedure di accoglienza degli alunni stranieri a scuola
- Legge di riforma dell’ordinamento scolastico 53/2003, relativamente alla personalizzazione dei piani di studio
- Il Documento “La via italiana per la scuola interculturale e l’integrazione degli alunni stranieri - ottobre 2007
- Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24 del 1/03/2014)
- C.M. n. 2 dell’8/01/2010 alunni stranieri come alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Legge 107/2015

TARGET DELLA SCUOLA

Negli ultimi anni si sta assistendo, in questa istituzione scolastica, ad una significativa crescita della presenza di varie tipologie di alunni stranieri nei vari ordini di scuola ed in particolare:

- **Alunni con cittadinanza non italiana** – alunni che, anche se nati in Italia, hanno entrambi i genitori di nazionalità non italiana. Per essi vanno applicate le norme sui cittadini stranieri residenti nel nostro Paese.
- **Alunni con ambiente familiare non italofono** – alunni provenienti da contesti familiari in cui i genitori possiedono una competenza limitata della lingua italiana e che, pertanto, non garantiscono un sostegno adeguato all’acquisizione delle abilità di letto-scrittura dei figli.
- **Minori non accompagnati** – alunni provenienti da altri paesi che si trovano nel nostro territorio privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori. In genere sono affidati a case famiglia e/o adulti legalmente responsabili. In genere le loro competenze linguistiche risultano fortemente limitate rispetto all’età anagrafica e, per tale motivo, bisognosi di strategie compensative e personalizzate.
- **Alunni figli di coppie miste** – hanno cittadinanza italiana e le loro competenze in lingua italiana sono sostenute dalla vicinanza di un genitore scolarizzato in Italia. Il bilinguismo che ne deriva, in genere, non incide negativamente sulla sicurezza linguistica degli alunni.

- **Alunni arrivati per adozione internazionale** – alunni che, secondo i casi e le esperienze pregresse di deprivazione e /abbandono, necessitano di interventi specifici di consolidamento dell'autostima oltre che di sostegno nell'apprendimento della lingua italiana.

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

➤ **Distribuzione nelle classi degli alunni stranieri**

Favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi, salvo specifici casi che richiedono la formazione temporanea di gruppi omogenei.

➤ **Accoglienza**

Questo termine comprende l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto con la scuola. È importante che, in ciascuna fase, ci sia il coinvolgimento delle famiglie e/o dei tutori, al fine di promuovere scelte consapevoli e responsabili, nonché l'utilizzo di strategie della gestione delle differenze mirate a promuovere l'incontro, il reciproco riconoscimento e la progressiva integrazione.

• Iscrizione

Per i minori di cittadinanza non italiana le iscrizioni possono intervenire in corso di anno, al momento dell'arrivo in Italia. Per quelli già inseriti nel sistema scolastico italiano, che devono frequentare le prime classi dei vari ordini di scuola, le iscrizioni vengono effettuate nei tempi previsti dalle circolari ministeriali.

In entrambi i casi, all'atto dell'iscrizione, vanno caricati a sistema le informazioni essenziali relative all'alunno (codice fiscale, se ne è in possesso, nome e cognome, data di nascita, residenza).

Nel caso di iscrizione in corso di anno, gli alunni generalmente vengono iscritti alla classe corrispondente alla loro età cronologica, salvo i casi che richiedono l'iscrizione ad una classe diversa (al massimo la classe immediatamente inferiore o superiore a quella anagrafica). È compito della Commissione per l'inclusione degli stranieri individuare, nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti, la classe in cui va inserito l'alunno, tenendo conto delle competenze, delle abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana.

• Documentazione

Successivamente la domanda di iscrizione viene perfezionata con la presentazione dei seguenti documenti (la normativa sull'autocertificazione si estende anche ai cittadini stranieri):

- Permesso di soggiorno e documenti anagrafici (in attesa del documento si può accettare la ricevuta della questura attestante la richiesta)
- Documenti sanitari (la mancanza di certificazioni, comunque, non può precludere la frequenza scolastica – nel caso di rifiuto della famiglia a provvedere alle vaccinazioni, la scuola deve darne comunicazione all'ASP)
- Documenti scolastici

➤ **Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie**

La scuola accoglie la famiglia e accompagna ad una graduale integrazione attraverso la condivisione con essa del progetto pedagogico stilato per valorizzare le specificità

dell'alunno. Si prevede la creazione di un foglio informativo, tradotto in diverse lingue, che spiega l'organizzazione della scuola, e finalità educative ed i criteri di valutazione, nonché le date degli incontri scuola-famiglia.

➤ **La valutazione**

I minori con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani nel DPR n. 122/2009 e nel D.Lgs 62/2017:

- Diritto ad una valutazione periodica e finale, trasparente e tempestiva, sulla base di criteri definiti dal Collegio dei docenti
- Assegnazione di voti espressi in decimi
- Ammissione alla classe successiva o all'esame di stato anche in presenza di voti inferiori a sei in una o più discipline e nel comportamento
- Rilascio della certificazione delle competenze acquisite al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado
- Attribuzione delle tutele specifiche previste dalla Legge 104/2012 se l'alunno è affetto da disabilità, se DSA o con bisogni educativi speciali, dalla 170/2012

Nella valutazione degli alunni di recente immigrazione e non italofofoni, si terrà conto del percorso di apprendimento dei singoli alunni e delle strategie di intervento messe in atto per colmare svantaggi e favorire l'inclusione.

➤ **Gli esami**

La differenziazione delle prove può essere fatta solo se l'alunno straniero è stato individuato come alunno con BES. Nella relazione di presentazione della classe va inserita la presentazione degli alunni stranieri e dei rispettivi percorsi personalizzati. Nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici. Nel colloquio orale saranno valorizzati anche contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese di origine.

➤ **L'orientamento**

A cominciare dalla scuola dell'infanzia, ma soprattutto a livello di scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola supporta le famiglie nella scelta, attraverso attività di orientamento coerenti con le capacità e le vocazioni effettive degli alunni.

➤ **Recupero, potenziamento e insegnamento italiano come L2**

Gli alunni stranieri con ritardo scolastico presentano spesso scoraggiamento nel proseguire gli studi, disagio, differenza di età rispetto ai compagni e, quindi, sono esposti ad un forte rischio di abbandono scolastico.

Al fine di prevenire l'insorgere o l'acuirsi di tali problematiche, la scuola, annualmente, con propri fondi o con quelli europei, avvia percorsi per l'insegnamento dell'italiano come lingua seconda. Essi sono connotati dalle seguenti caratteristiche:

- Intervento didattico specifico, in orario curricolare ed extracurricolare, che non si risolve nella semplice semplificazione dell'insegnamento della lingua

italiana, ma prevede tempi, metodi, modalità di valutazione particolari e, di transizione;

- Il docente assume il ruolo di facilitatore di apprendimento per il proprio ambito disciplinare
- Acquisizione dell'italiano concreto e contestualizzato, in situazioni di apprendimento misto, cioè di confronto con i pari.

➤ **Valorizzazione diversità linguistica**

In questi ultimi anni, nella nostra scuola si è diffusa la consapevolezza che è necessario attenzionare:

- La conoscenza della situazione linguistica degli alunni, attraverso questionari plurilingue e schede di ingresso in versione bilingue per cogliere i livelli di competenza nell'area logico-matematica
- La visibilità alle lingue di origine negli spazi della scuola (avvisi, orari, messaggi, cartelloni di benvenuto plurilingui)
- Momenti di narrazione in classe, disponibilità di testi e libri bilingui; laboratori di scrittura, confronto tra gli alunni su "come si dice", "come si scrive", ecc..

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Risultati attesi:

- far fronte in tempo reale ad eventuali disfunzioni verificatesi durante l'implementazione delle azioni
- fornire una documentazione che sia utile in vista della ri-progettazione futura

Indicatori

In merito al laboratorio multidisciplinare:

- numero e tipologia dei laboratori effettivamente attivati
- numero dei docenti disponibili a condurre i laboratori
- numero di docenti disponibili a partecipare alle attività di coordinamento didattico del laboratorio
- test di apprendimento formativi e sommativi

In merito alle procedure di segreteria:

- snellezza delle procedure
- tempi di compilazione
- completezza delle informazioni raccolte

Strumenti di rilevazione dati

- focus group
- schede di sintesi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Agata Pappalardo